

cineteatro  
peppino  
impastato

# ENNIO

un film di Giuseppe Tornatore  
sceneggiatura: Giuseppe Tornatore; fotografia: Giancarlo  
Leggeri, Fabio Zamarion; montaggio: Massimo Quaglia,  
Annalisa Schillaci; produzione: Piano b Produzioni;  
distribuzione: Lucky Red  
Italia, 2021 - 150 minuti

•

2021, Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di  
Venezia: fuori concorso

•



Giuseppe Tornatore rende omaggio a Ennio Morricone, ripercorrendo la vita e le opere del leggendario compositore: dall'esordio con Sergio Leone fino al Premio Oscar per "The Hateful Eight". La vita del Maestro attraverso interviste a rinomati registi e musicisti, registrazioni dei tour mondiali, i video tratti da alcuni film e filmati esclusivi delle scene e dei luoghi che hanno definito la sua vita.

•



Città di  
Cologno Monzese

barz and hippo.com  
il porta il cinema

via A. Volta 11  
Cologno Monzese  
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com  
www.barzandhippo.com  
www.facebook.com/  
cineteatropeppinoimpastato  
www.comune.colognomonzese.mi.it

«Ho lavorato venticinque anni con Ennio Morricone. Ho fatto con lui quasi tutti i miei film, per non contare i documentari, gli spot pubblicitari e i progetti che abbiamo cercato di mettere in piedi senza riuscirci. Durante tutto questo tempo il nostro rapporto di amicizia si è consolidato sempre di più. Così, film dopo film, man mano che la mia conoscenza del suo carattere di uomo e di artista si faceva più profonda, mi sono sempre chiesto che tipo di documentario avrei potuto fare su di lui. E oggi si è avverato il mio sogno» (Giuseppe Tornatore)

•

«Giuseppe Tornatore rende omaggio a Ennio Morricone, amico e collaboratore, con (...) un ritratto tanto dell'uomo quanto dell'artista in cui la ribalta è tutta per il Maestro. (...)

Tornatore ha rinunciato al piacere narcisistico di mettersi in scena come intervistatore o di lodare i suoi film attraverso l'intervistato. Il suo racconto segue le regole della musica prima di quelle della settima arte. (...) Ma quale Morricone viene fuori da Ennio? L'uomo innanzitutto: un essere attento, taciturno, intelligente, modesto, enigmatico, abitudinario. Molti già lo conoscevano per queste caratteristiche, ma laddove il film di Giuseppe Tornatore diventa qualcosa di nuovo e appassionante è nella messa in risalto della pura genialità di Ennio Morricone, che scriveva note anche sulle tovaglie di carta dei ristoranti, che creava melodie nella sua testa, che traeva spunto dal verso di un animale o dal rumore di un barattolo o di ferraglia» (Carola Proto, comingsoon.it)



«Che il film di Giuseppe Tornatore su Ennio Morricone non sia il classico documentario che, secondo la solita formula narrativa, alterna interviste e materiali di archivio, bensì il maestoso, geniale lavoro di un regista capace di unire arte e vita, musica e poesia, per offrire una lettura inedita e personalissima di uno degli artisti più celebrati della storia del cinema, lo si capisce proprio dall'incipit (...) La grandezza del documentario sta nell'invenzione di un "montaggio polifonico" che restituisce una straordinaria sinfonia di voci e suoni mai vista prima in un lavoro del genere. Il ritmo del film è talmente in sintonia con le nostre emozioni da poter durare per sempre, senza sfocature e momenti di stanchezza.» (Alessandra De Luca, ciackmagazine.it)



«Un insieme composito di interviste, brani musicali, ricordi privati e immagini pubbliche, film e spartiti, parole e filmati. Un grande tributo degli artisti, registi, sceneggiatori, musicisti, attori il cui percorso umano e professionale si è intrecciato, per un lungo o breve periodo, a quello del Maestro (...). Il tentativo è quello di restituire allo spettatore un'immagine di Morricone quanto più dettagliata possibile, perfettamente tridimensionale. Un uomo che ha avuto la capacità di attraversare le epoche, i generi, le geografie e metterli in dialogo, pur rimanendo ancorato al presente contemporaneo, mantenendo la più assoluta fedeltà a se stesso. (...) la forza del documentario sta tutta nell'intimità del racconto in prima persona, nella commozione che fluisce dal ricordo, con una naturalezza spiazzante, nella memoria di ferro delle divagazioni musicali. (...) Per due ore e mezza i capolavori di Morricone risuonano senza tregua ed è chiaro il tentativo di costruire il documentario sul modello di un grande concerto polifonico.» (Chiara Zuccari, sentieriselvaggi.it)



«Il pregio di Ennio risiede nella sua semplicità e chiarezza così difficili da raggiungere, ma ancor prima nel fatto che Tornatore lo abbia concepito come una partitura musicale. Il montaggio (...) rende questa cavalcata di oltre due ore e mezzo tra film e pentagrammi uno svelamento seducente (...) che non si vorrebbe finisse mai, perché, tra aneddotica e archivio cinematografico, la musica e le sue leggi restano a fuoco. Miniera di osservazioni stilistiche e curiosità legate alla storia del cinema (...) con momenti di pura commozione, Ennio è racconto fluido, documento ricercato, (...) un esempio (...) di contrappunto studiato e sudato che traccia la differenza tra mera compilazione d'intrattenimento e pura opera di (ri)creazione.» (Raffaella Giancristofaro mymovies.it)

● ● ●  
cine teatro  
peppino  
impastato

# ENNIO

un film di Giuseppe Tornatore  
sceneggiatura: Giuseppe Tornatore; fotografia: Giancarlo  
Leggeri, Fabio Zamarion; montaggio: Massimo Quaglia,  
Annalisa Schillaci; produzione: Piano b Produzioni;  
distribuzione: Lucky Red  
Italia, 2021 - 150 minuti

●

2021, Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di  
Venezia: fuori concorso

●



Giuseppe Tornatore rende omaggio a Ennio Morricone, ripercorrendo la vita e le opere del leggendario compositore: dall'esordio con Sergio Leone fino al Premio Oscar per "The Hateful Eight". La vita del Maestro attraverso interviste a rinomati registi e musicisti, registrazioni dei tour mondiali, i video tratti da alcuni film e filmati esclusivi delle scene e dei luoghi che hanno definito la sua vita.

●



Città di  
Cologno Monzese

barz and hippo.com  
il porta il cinema

via A. Volta 11  
Cologno Monzese  
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com  
www.barzandhippo.com  
www.facebook.com/  
cine teatropeppinoimpastato  
www.comune.colognomonzese.mi.it

«Ho lavorato venticinque anni con Ennio Morricone. Ho fatto con lui quasi tutti i miei film, per non contare i documentari, gli spot pubblicitari e i progetti che abbiamo cercato di mettere in piedi senza riuscirci. Durante tutto questo tempo il nostro rapporto di amicizia si è consolidato sempre di più. Così, film dopo film, man mano che la mia conoscenza del suo carattere di uomo e di artista si faceva più profonda, mi sono sempre chiesto che tipo di documentario avrei potuto fare su di lui. E oggi si è avverato il mio sogno» (Giuseppe Tornatore)

●

«Giuseppe Tornatore rende omaggio a Ennio Morricone, amico e collaboratore, con (...) un ritratto tanto dell'uomo quanto dell'artista in cui la ribalta è tutta per il Maestro. (...)

Tornatore ha rinunciato al piacere narcisistico di mettersi in scena come intervistatore o di lodare i suoi film attraverso l'intervistato. Il suo racconto segue le regole della musica prima di quelle della settima arte. (...) Ma quale Morricone viene fuori da Ennio? L'uomo innanzitutto: un essere attento, taciturno, intelligente, modesto, enigmatico, abitudinario. Molti già lo conoscevano per queste caratteristiche, ma laddove il film di Giuseppe Tornatore diventa qualcosa di nuovo e appassionante è nella messa in risalto della pura genialità di Ennio Morricone, che scriveva note anche sulle tovaglie di carta dei ristoranti, che creava melodie nella sua testa, che traeva spunto dal verso di un animale o dal rumore di un barattolo o di ferraglia» (Carola Proto, comingsoon.it)



«Che il film di Giuseppe Tornatore su Ennio Morricone non sia il classico documentario che, secondo la solita formula narrativa, alterna interviste e materiali di archivio, bensì il maestoso, geniale lavoro di un regista capace di unire arte e vita, musica e poesia, per offrire una lettura inedita e personalissima di uno degli artisti più celebrati della storia del cinema, lo si capisce proprio dall'incipit (...) La grandezza del documentario sta nell'invenzione di un "montaggio polifonico" che restituisce una straordinaria sinfonia di voci e suoni mai vista prima in un lavoro del genere. Il ritmo del film è talmente in sintonia con le nostre emozioni da poter durare per sempre, senza sfocature e momenti di stanchezza.» (Alessandra De Luca, ciackmagazine.it)



«Un insieme composito di interviste, brani musicali, ricordi privati e immagini pubbliche, film e spartiti, parole e filmati. Un grande tributo degli artisti, registi, sceneggiatori, musicisti, attori il cui percorso umano e professionale si è intrecciato, per un lungo o breve periodo, a quello del Maestro (...). Il tentativo è quello di restituire allo spettatore un'immagine di Morricone quanto più dettagliata possibile, perfettamente tridimensionale. Un uomo che ha avuto la capacità di attraversare le epoche, i generi, le geografie e metterli in dialogo, pur rimanendo ancorato al presente contemporaneo, mantenendo la più assoluta fedeltà a se stesso. (...) la forza del documentario sta tutta nell'intimità del racconto in prima persona, nella commozione che fluisce dal ricordo, con una naturalezza spiazzante, nella memoria di ferro delle divagazioni musicali. (...) Per due ore e mezza i capolavori di Morricone risuonano senza tregua ed è chiaro il tentativo di costruire il documentario sul modello di un grande concerto polifonico.» (Chiara Zuccari, sentieriselvaggi.it)



«Il pregio di Ennio risiede nella sua semplicità e chiarezza così difficili da raggiungere, ma ancor prima nel fatto che Tornatore lo abbia concepito come una partitura musicale. Il montaggio (...) rende questa cavalcata di oltre due ore e mezzo tra film e pentagrammi uno svelamento seducente (...) che non si vorrebbe finisse mai, perché, tra aneddotica e archivio cinematografico, la musica e le sue leggi restano a fuoco. Miniera di osservazioni stilistiche e curiosità legate alla storia del cinema (...) con momenti di pura commozione, Ennio è racconto fluido, documento ricercato, (...) un esempio (...) di contrappunto studiato e sudato che traccia la differenza tra mera compilazione d'intrattenimento e pura opera di (ri)creazione.» (Raffaella Giancristofaro mymovies.it)